

ALDO CHERINI

MEZZO SECOLO DI VITA

A

CAPODISTRIA

SPOGLIO DI CRONACA GIORNALISTICA

1890 - 1945

**C. Cherini
1990**

L'uomo che non conosce
le sue radici non sa chi è

Brevi e brevissime cronache di vita di una piccola città degna di essere ricordata perché ricca di cultura latina e veneta, perché presente da tempo immemorabile, con i suoi uomini e con le loro opere, nel vasto scenario della storia italiana.

Una città che non ha dato soltanto i vari Vergerio, Carpaccio, Santorio, Trevisani, Gravisi, Grisoni, Gavardo, Carli, Combi, Madonizza, Gambini, Manzini, Bennati, Zupelli, Sauro ma anche una schiera di brava gente che, con le sue gioie e i suoi dolori, col suo lavoro, con le sue realizzazioni grandi e piccole, con il suo entusiasmo e magari con i suoi errori, ha creato quell'humus da cui nasce la società civile.

Una città che ha lasciato un segno che nessuna tristezza di tempi – dopo il 1945, anno che ne ha decretato la morte – sarà capace di sradicare e di cancellare.

Trieste, nel marzo del 1990

*“Il Piccolo” e “Il Piccolo della Sera”
“Il Popolo di Trieste”
“La Gazzetta dello Sport”
con qualche integrazione nel periodo
1941 - 1945, in cui le cronache giornalistiche sono lacunose.*

La società dei cittadini si presenta, per antico retaggio, divisa in classi o gruppi differenziati ma con notevole permeabilità, che avrebbe portato ad un mutamento sostanziale se la diaspora, iniziata nel 1945, non avesse interrotto il processo.

Il gruppo più antico è formato dalle famiglie che conservano titoli nobiliari, già detentrici di un potere cessato ormai da lungo tempo. Nobiltà di origine per lo più veneta, di dignità marchionale o comitale, o semplicemente fregiata con quel predicato “de” premesso orgogliosamente al cognome.

Altrettanto antiche sono le classi dei pescatori e degli agricoltori o “paolani”. Molto povera la prima, formata la seconda da piccoli coltivatori diretti, per lo più altrettanto poveri. Permeano delle loro diverse caratteristiche i luoghi dove abitano, come Bossedraga dei pescatori e San Tomaso dei “paolani”. Sono le classi più religiose, che danno alla chiesa secolare e regolare il maggior numero di osservanti. Non poche sono le chiese e i conventi, non pochi i sacerdoti e i religiosi di alto merito. Manifestazioni religiose non disgiunte da richiami folcloristici sono la processione del Venerdì Santo, detta “degli Ori”, la festa della Samedella, la festa del Cristo in Ponte, con grande richiamo anche di forestieri, occasione di incontri che travalicano spesso il fatto puramente religioso.

L’elevato numero di buone scuole, alcune di antica fondazione e ottime come il Collegio o Ginnasio, centro di studi classici forse il più antico d’Italia per regolarità e continuità, o il Convitto Parentino-Polese, poi Seminario vescovile, determina la terza caratteristica, quella che innalza la città su di un piano di affinamento intellettuale non comune. Scuole non di élite ma aperte a tutte le categorie sociali con conseguente formazione di una élite non classista ma prammatica. Notabile il corpo insegnante in seno al quale non mancano elementi di grande spicco per opere pubblicate, passati poi anche all’insegnamento universitario.

Le attività culturali sono molte e organizzate con regolarità e periodicità: conferenze, numerose e spazianti in svariati campi, concerti tenuti dai tanti corpi musicali, strumentali e corali, alimentati dai cittadini anche più umili, attività filodrammatiche assai seguite e amate con due piccoli teatri e due o tre sale minori, mostre e rassegne e grande considerazione per le antichità locali raccolte nell’Archivio municipale storico e nel Civico Museo di Storia ed Arte. Non mancano i periodici di carattere storico e letterario, e gli autori di opere letterarie, storiche e scientifiche di buon livello.

Molti gli incontri sociali a carattere evasivo e assai praticato lo sport. Canottaggio, nuoto, vela, escursionismo organizzato, calcio, ciclismo, tennis e da ultimo pallacanestro, esercitati con esiti assai importanti su vari livelli, locale, regionale, nazionale, internazionale fino a prestigiose partecipazione a sei Olimpiadi, con atleti ed atlete di altissimo merito.

Sul piano produttivo non esistono grosse aziende e manca il fenomeno del proletariato urbano. Piccoli ma attrezzati cantieri e squeri, tipografie editoriali,

piccole industrie conserviere, olearie ed enologiche, piccolo ma attivo commercio per lo più al minuto, un artigianato di qualità, un'antica industria salifera ormai in declino che lascia il posto alle opere di bonifica.

Da tutto ciò la gente trae per vivere un guadagno per lo più modesto, spesso stentato, ma non ha grandi pretese. Le opere di beneficenza sono assai sentite e seguite con numerose iniziative e presenze costanti alimentate volontariamente in più occasioni e coordinate dall'amministrazione pubblica.

C'è anche un aspetto rimasto per lo più in ombra, l'ordine pubblico e la cronaca nera che può sorprendere. Ma è limitata al furto di non grande rilievo, ad un numero (non piccolo) di suicidi o tentati suicidi, a ferimenti nel corso di risse o baruffe, a qualche disgrazia

Sul piano politico dominano generali il sentimento e la coscienza di appartenenza alla civiltà latina e italica ma non mancano le differenziazioni ideologiche. Prevalgono dapprima i liberali nazionali, che influenzano il movimento irredentistico con esponenti di grandissimo prestigio, in testa al movimento istriano. I cattolici popolari sono arroccati su posizioni di lealismo verso la persona del sovrano apostolico, attaccati sia dai repubblicani che dai socialisti, che finiscono per prevalere nelle elezioni amministrative del 1922. Pochi i comunisti e meno di quanti si possa credere i fascisti che salgono al potere poco dopo con consensi di convenienza.

Emergono già nella seconda metà del 1800 i prodromi di una lotta che si rivelerà esiziale poco più di mezzo secolo dopo con l'emergere dell'elemento slavo, non presente in città, ma nelle campagne delle zone più interne. Elemento sobillato e aizzato da certi preti e da certi maestri contro gli italiani, che resistono fino al maggio del 1945 quando gli slavi riescono a prevalere con la forza delle armi e con l'appoggio comunista approfittando di circostanze eccezionali e imprevedibili.

Tutto questo in una città che, nella sua lunga storia, ha avuto una popolazione variabile dai 5000 agli 8000 abitanti o poco più dando assai di più, in pensiero e in opere, in idealità e in sangue, di quanto abbia ricevuto.

I cognomi più noti o maggiormente ricorrenti:

Almerigogna	Cecconi	Favento	Marsich
Almerigotti	Ceppi	Ferrari	Martissa
Antonini	Cernivani	Filippi	Marzari
Apollonio	Cesare	Flego	Michelich
Armandi	Cherini	Fonda	Milossi
Auber	Chiades	Fontanot	Minutti
Babuder	Chiesura	Galli	Monaro
Bacci	Cobòl	Gallo	Mondo
Ban	Cobolli Gigli	Gambini	Montanari
Baseggio	Cocever	Gasperutti	Moraro
Bellemo	Cociancich	Gavardo	Mosconi
Belli	Cociani	Gavinel	Moz
Benci	Conelli	Gennaro	Mungherli
Benedetti	Corradini	Genzo	Nobile
Bennati	Corrado	Gerin	Norbedo
Bertetti	Corrente	Gerosa	Orbani
Biagini	Corte	Gianelli	Orel
Bianchi	Corti	Gigli	Osti
Blasi	Corva	Giovannini	Pacchietto
Bolis	Cosolo	Giurman	Padovan
Bondi	Crevatin	Gonni	Pagliari
Bonifacio	De Mori	Grammaticopulo	Palma
Bonin	Debellich	Gravisi	Paron
Borisi	Decarli	Gregori	Parovel
Borri	Degrassi	Grio	Pasqualis
Brach	Del Bello	Guccione	Pavanello
Braini	Delconte	Jacuzzi	Paulatto
Brandolin	Della Santa	Krainz	Paulin
Bratti	Dellavalle	Lanza	Pavanello
Braulín	Demori	Longo	Pecchiari
Braut	Depangher	Lonza	Pecenca
Bruni	Deponte	Lonzar	Pellarini
Brussi	Derin	Lughi	Pellaschiar
Bruti	Destradi	Luglio	Pellizer
Bubnich	Diviacco	Luis	Percauz
Budica	Divo	Macor	Perini
Bullo	Divora	Madonizza	Pesaro
Burlin	Dobrigna	Maier	Petris
Burlini	Dobrilla	Maiti	Petronio
Busan	Dragovani	Mamolo	Pieri
Bussani	D'Andri	Manzini	Pini
Cadamuro	D'Egidio	Marciano	Pizzarello
Calogiorgio	D'Este	Marin	Plazzer
Carini	D'Orazio	Marion	Poli
Castellani	Ercelli	Marsi	Polo

Ponis	Scampicchio	Stradi	Venier
Pozzar	Scher	Stule	Venturini
Predonzani	Schergat	Suplina	Vergerio
Pressacco	Schipizza	Surian	Verzier
Priora	Semi	Tamplenizza	Vesnaver
Ramani	Senica	Tarlao	Vidacovich
Rasmann	Sergi	Tomasin	Vidossi
Ravalico	Serpan	Tommasi	Visintini
Relli	Serri	Tossi	Vissich
Riccobon	Sessa	Totto	Vouch
Riosa	Sfiligoj	Tremul	Zago
Romano	Siega	Urbanaz	Zamarin
Rosamani	Signoretto	Urlini	Zanchi
Roselli	Sirotti	Utel	Zanella
Salvagno	Snaier	Valente	Zazinovich
Salvi	Sossi	Vardabasso	Zelco
Sambo	Spadaro	Vascon	Zerial
Sandrin	Spangher	Vascotto	Zetto
Saugallo	Speraandio	Vatova	Zhiuk
Sansone	Spingher	Vattovani	Zorzenon
Sardos	Stanco	Vattovaz	Zucalli
Sartori	Steffé	Vellam	Zucca

1890

16 settembre

Nazario Riccobon, agiato agricoltore, lamenta la sparizione di oggetti d'oro del valore di 300 corone. Una parte è stata trovata ad Isola presso la sorella di un parente, altra parte viene consegnata dai padri cappuccini alle autorità. E' stata interrogata una persona, poi rilasciata. E' un mistero.

La vendita del vino in bottiglia è fiacca (12 soldi per la qualità ordinaria, 16-18 soldi per la migliore).

Il Ginnasio Superiore sta per iniziare le lezioni. Le iscrizioni degli studenti sono numerose.

Il Collegio Convitto Parentino-Polese è molto frequentato, 51 gli alunni. E' stato visitato dal podestà di Pola, Rizzi, che si è complimentato col direttore don Nicolò Spadaro.

Il Club "Libertas" chiude la stagione in anticipo a causa del tempo assai sfavorevole.

18 settembre

L'oste Biagio Apollonio, proprietario dell'osteria Alla Posta, constatato che gli affari non vanno bene, si rivolge alle guardie che scoprono un tale uso a rubare sistematicamente il vino dalle botti del deposito.

La direzione del Teatro Sociale ha concluso un accordo con la compagnia drammatica Brunorini, che darà 8 rappresentazioni.

19 settembre

Il dott. Antonio Perco lascia la direzione della Cassa Malati, che gode di una buona gestione.

Giacomo Zetto è stato nominato facchino doganale. Le tariffe sono fissate in ragione di soldi

3 per ogni pesata di 100 Kg, soldi 1 per ogni scandaglio, ½ soldo al quintale per granaglie e farina. Un balzello in più contro il quale protestano i commercianti.

22 settembre

Alla riapertura delle scuole si contano 50 nuovi iscritti in Ginnasio, 64 scolari e 76 scolari nelle scuole popolari, 31 studenti nella scuola di pratica delle Magistrali, più 5 sloveni.

Il raccolto della vendemmia è generalmente scarso ma di buona qualità. Si risente molto della peronospora.

La Società Francese per la fabbricazione del vino ad uso Champagne esegue lavori per accesso più comodo alle cantine (che si trovano sotto il bastione del Belvedere). Iniziata la vendemmia, molta è l'uva che arriva, allo scarico della quale sono addetti 30 operai ed operaie.

La Fiera di S. Matteo è molto affollata, discreti gli affari e buono il servizio d'ordine curato dalle guardie campestri.

25 settembre

La perdurante siccità procura molti disagi. La gente deve fare la fila davanti alla Fontana da Ponte. Arriva all'autorità comunale una lagnanza contro gli impiegati dello stabilimento carcerario che mandano i detenuti a discapito delle fantesche dei cittadini con scenate che vanno evitate. Il Municipio comunica che col primo gennaio avrà luogo, a norma di legge, il censimento generale della popolazione. Le persone estranee al comune dovranno procurarsi il certificato di indigenato o il passaporto.

26 settembre

I muratori Girolamo Verzier, Antonio Parovel e Antonio Slatich, detto Tacòn, stanno lavorando per la riattazione del tetto del magazzino erariale del sale di Porta S. Pietro. Il sale arriva fino al soffitto per cui i tre compari s'ingegnano di riempire un sacco con le stesse secchie con cui alzano la malta. Ma sfortuna vuole che il sacco vada a cadere proprio tra i piedi di una guardia di finanza. Si viene a scoprire che usavano portar via il sale così illegalmente procurato con la stessa carretta dell'i.r. Finanza. Eseguita una perquisizione domiciliare, il Verzier viene arrestato ma gli altri due hanno il tempo di prendere il largo.

La produzione del sale è generalmente al di sotto del quantitativo prefissato per cui viene lamentato che non sia stata concesso un prolungamento della stagione salifera anche per approfittare del tempo bello ed asciutto.

Il movimento dei piroscafi si mantiene animatissimo per il trasporto delle uve, che vengono portate in grande quantità sul mercato di Trieste.

1 ottobre

Il mercato dell'uva è al culmine con vivace movimento verso la grande piazza di Trieste.

2 ottobre

Un detenuto delle carceri riesce ad evadere essendo riuscito a procurarsi un travestimento.

Sono giunte in porto 6 torpediniere e la nave "Lussin", che ripartiranno in giornata dopo certi approvvigionamenti.

7 ottobre

Seduta tumultuosa presso la Cassa Malati di Capodistria e di Muggia per la ripartizione dei rappresentanti anche in seno al comitato di sorveglianza e a quello arbitramentale. Hanno

la prevalenza i muggesani, grazie al grande cantiere dello Stabilimento Tecnico Triestino, i quali vorrebbero il distacco.

15 ottobre

Continua la siccità e l'acqua viene pompata con una pompa della ditta Champion, che si guasta. Si invoca la pioggia.

17 ottobre

40 operai della Tessitura Masek-Crevatin scendono in sciopero contro l'orario di lavoro troppo oneroso. Segue in breve un accomodamento in base al quale la prestazione viene fissata dalle ore 6 alle 19 con sosta per il pranzo e due intervalli.

18 ottobre

E' spirato don Giovanni de Favento canonico Apollonio. Nato da modesta famiglia il 21 luglio 1808, è stato creato sacerdote dal vescovo di Forlì Andrea Bratti con cerimonia che ha avuto luogo nella chiesa dei Cappuccini il 7 giugno 1831. Uomo di vastissima cultura, ha ricoperto diversi incarichi. Direttore nel 1848 del primo ginnasio comunale, si è recato poi a Vienna dove ha ottenuto l'abilitazione all'insegnamento del latino e dell'italiano nel Ginnasio Superiore prestando la sua opera fino al 1878, quando fu messo in quiescenza. Deputato alla Dieta dell'Istria, rappresentante comunale per più trienni, presidente della Società Filarmonica, presidente della Civica Commissione di Archeologia, appassionato cultore di musica, per molti anni direttore del corpo corale della cattedrale. Nei ritagli di tempo ha dato alle stampe pregevoli opere quali "La geografia della Terra Santa" in quattro edizioni approvate per tutti i ginnasi, "La Chiesa Cattolica sua dottrina e la sua storia" in 4 volumi in 16°, tradotta anche in francese ed ora in inglese, "Ordo divini officii" per più anni, "Quaestiunculae quaedam theologicae etc" ed altre opere interrotte dalla morte. E' un illustratore della

chiesa istriana, gloria del clero italiano, di sentimenti liberali, esempio raro di abnegazione e di carità patria, generoso con i poveri.

20 ottobre

Solenni i funerali. Il Campo dei Cappuccini è affollato fin dalle prime ore del mattino. Alle 10, il clero della cattedrale, i PP. Cappuccini e Francescani levano il feretro, che viene portato dai fedeli della Scuola di S. Filippo con i cordoni tenuti dal dott. Zetto, primo consigliere comunale, dal dott. Paulovich, dal prof. Majer e da mons. Spadaro, direttore del Convitto Parentino Polese. Seguono il podestà e molti rappresentanti della Dieta provinciale e del consiglio comunale, con gente venuta anche da Trieste, Isola, Pirano, Parenzo, Buie e Grisignana. Si notano le associazioni cittadine, il corpo dei vigili civici in grande uniforme, le scolaresche, il Ginnasio Superiore e molto popolo. In Duomo viene eretto il catafalco circondato da molti ceri, suona il corpo orchestrale cittadino e mons. Petronio declama il panegirico dello scomparso. Al passaggio del corteo funebre, i negozianti abbassano le saracinesche dei loro esercizi. Dopo una sosta in Ponte, nella chiesa santuario del Crocefisso, il corteo prosegue per il cimitero di S. Canziano.

21 ottobre

Viene aperta una sottoscrizione fra i discepoli di mons. Favento Apollonio per collocare un ricordo marmoreo in Ginnasio.

22 ottobre

Arriva finalmente, abbondante, la pioggia che fa finalmente rigurgitare la Fontana da Ponte. E' caduta anche un po' di grandine.

Negli ampi locali a pianoterra dell'ex conceria Bartolomei, il veneziano Sticchi presenta uno spettacolo di marionette.

29 ottobre

Alcuni capi operai si riuniscono nella saletta d'aspetto del Teatro Sociale per esaminare

l'opportunità e i termini di un accordo con quelli di Muggia sulla questione della Cassa Malati.

Soffia sulla zona un forte vento tanto di impedire la partenza dei piroscafi.

30 ottobre

La brazzera "Italia" di Gian Battista Padovan, condotta da Francesco Lonzar, sta andando dal mandracchio della Porporella al magazzino di sale di Porta S. Pieri quando, giunta al largo a vela spiegata, viene sorpresa da un groppo di vento che ne provoca il rovesciamento. Si trovano a bordo 5 uomini, che restano aggrappati alla chiglia. Vengono salvati da alcune barche di Chioggia accorse prontamente che riescono a rimorchiare in porto la brazzera capovolta senza danni. Molti i curiosi sulle rive a seguire l'inconsueto spettacolo.

Quattro le barche chioggette, che hanno lavorato molto per permettere il raddrizzamento della brazzera "Italia" togliendo l'attrezzatura velica, l'albero e il sartame immersi. Limitatissimi i danni, perduto un ancorotto e qualche effetto personale dei marinai.

31 ottobre

Il consiglio comunale commemora mons. Favento Apollonio. Approvato, tra l'altro, il sussidio da passare ad un noto studioso di storia patri per permettere la pubblicazione di un suo libro.

17 novembre

E' ospite gradito l'avv. Costantini, uno dei capisaldi dell'Istria italiana.

Viene atterrato una parte del muro di cinta dell'antico vescovado mettendo in luce il portale del vescovo Assonica, eretto nel 1506

L'ing. de Rin e Cadamuro Morgante hanno sperimentato nelle loro campagne il concime artificiale con ottimo esito (viene usato gene-

ralmente lo stallatico, le alghe di mare fermentate e i rifiuti urbani della città di Trieste depositati a Punta Grossa; si aprono ora nuove prospettive).

19 novembre

Francesco Burlini, barcaiolo disoccupato, e Adolfo Menghetti, facchino, bevono insieme all'osteria "Alle due Bandiere" di Giovanni Riosa. Quando l'osteria chiude, i due si mettono a questionare su chi vuol pagare e finiscono col venire alle mani. Il Burlini riceve una coltellata al collo e viene soccorso dal dott. Longo, che lo ricovera in ospedale. Il Minghetti viene arrestato dal capo delle guardie Zaro, che lo trova a farsi medicare nella farmacia Giovannini.

20 novembre

L'impiegato dell'Ufficio Tavolare Giovanni Bullo sta pulendo la sua rivoltella quando partono accidentalmente due copi che gli forano i calzoni. Convinto di essere rimasto ferito, va dal dottore, che lo trova illeso.

27 novembre

Viene aperta la stagione olearia che si presenta buona per l'abbondanza di olive. Entrano in funzione i torchi. Il primo olio viene venduto a 25 fiorini il quintale, modesto rispetto a quanto avviene sulle piazze di maggior consumo.

Nella cappella del Civico Ospedale viene collocato un bel altare in legno, opera dell'artiere Vittorio Cocever.

Molti sono gli operai che seguono corsi a Trieste, per cui il municipio prospetta l'apertura di una scuola locale.

29 novembre

Il bilancio comunale denuncia un disavanzo, che bisogna sanare. Vengono pertanto introdotte addizionali nelle imposte, nelle tasse e nei dazi.

1 dicembre

Ha luogo nel Teatro Sociale un trattenimento straordinario degli allievi della scuola triestina del maestro Sala. Molti gli applausi e gran divertimento per i più piccini.

6 dicembre

La pioggia, dapprima tanto invocata, sta facendo ora non pochi danni. Viene sospesa la raccolta delle olive. Un masso staccatosi dalla collina di S. Marco è andato a finire sull'Albergo Miralonda (propr. Gianelli) a Semedella.

Arriva con un piroscampo buon numero di muggesani per le elezioni del comitato di sorveglianza, dei mastri di soprastanza e del giudizio arbitramentale della Cassa Malati. Elezioni avranno luogo anche a Muggia.

12 dicembre

Gedeone Pusterla pubblica il volume "I Rettori di Egida Capodistria".

16 dicembre

La famiglia Varani si esibisce da cinque giorni nella sala Ferrari in concerti e scene dell'opera buffa, con concorso di pubblico piuttosto scarso, forse a causa del cattivo tempo.

Il periodico "La Provincia dell'Istria" si fa sostenitore dell'iniziativa intesa a ricordare mons. Favento Apollonio, con l'appoggio del dott. Girolamo Vidacovich, dott. Piero de Madonizza e dell'avv. Nicolò de Belli.

22 dicembre

Ha luogo nel Teatro Sociale il saggio di ballo dei figli dei soci della Filarmonica, diretto dal maestro Morterra con l'orchestina del maestro Giorgeri. Sul tardi, alle coppie dei piccini si sostituiscono gli adulti, ma l'ambiente è un po' freddo.

24 dicembre

Un sarto boemo del laboratorio Valentini impreca, presso la Birreria Al Vaporetto, contro gli italiani e si fa cacciare a schiaffi e pedate.

25 dicembre

Di ritorno da una partita di caccia a Covedo, il dott. del Bello e i fratelli Almerigotti, in due carrozzini, si mettono a fare le gare. Un carrozzino si rovescia e il dott. del Bello ne esce con un piede fratturato.

27 dicembre

56 studenti si recano in gita a Pirano col piroscavo "Santorio" incontrandosi con altri studenti arrivati col "Quieto" della S.N. Istria-Trieste.

Alla Società Filarmonica viene eseguita la Messa composta dal maestro Giorgeri. La parte corale ha lasciato alquanto a desiderare: si sarebbe dovuto ricorrere al Corpo Corale Cittadino.

L'intagliatore Ambrogio Cocever ha prodotto dei bei fanali processionali ispirandosi all'antico patrimonio delle "scole".

29 dicembre

Vari oggetti spariscono dalle barche ormeggiate nel Mandracchio. Il capo delle guardie Zaro esegue un appostamento, sorprende e arresta tre noti vagabondi in fragrante reato.

31 dicembre

Attivo il Consorzio Agrario Distrettuale, del quale è presidente Nazario de Mori, vicepresidente il prof. Oreste Gerosa e cassiere Nazario Marsich.

1891

4 gennaio

Il bark “Maria Andreina” è naufragato a Punta Grossa. Il recupero sarà effettuato dallo stivatore e perito giurato Gioacchino Robba

8 gennaio

Il prof. Gerosa tiene, presso il Fontego, una conferenza sui concimi artificiali, che si stanno imponendo. Viene distribuito un foglia a stampa tra i presenti, che sono molti.

9 gennaio

E' morto ieri sera il patriota dott. Domenico Manzoni. Nato il 1 aprile 1844 dal dott. Giovanni Andrea e dalla contessa Chavaigne, è entrato nel patrio Ginnasio nel 1862. Per le sue idee e magari intemperanze viene arrestato per ordine del capitano distrettuale Piccoli, salvato per intervento del padre ma posto sotto tutela. Studia a Padova e a Torino, ritorna a Padova dopo il 1866 dove entra in contatto con personaggi illustri laureandosi. Entra nelle file del partito nazionale liberale per il quale sacrifica parte del suo patrimonio. Col 9 luglio 1874 pubblica il periodico “L'Unione-Cronache Capodistriane” subendo non di rado sequestri e multe, finché la pubblicazione cessa il 25 settembre 1880. Disgustato dalle vessazioni, si ritira a vita privata dedicandosi agli studi e ai numerosi amici, visitato spesso dagli esponenti della vita politica. Da qui nuove perquisizioni riuscite però sempre vane. Pubblica come scrittore il racconto “La stanzetta misteriosa” e “Mandalo”, è corrispondente di giornali quali “Il Progresso” e “L'Indipendente”. Si ammala gravemente il 18 ottobre 1890 soffrendo molto. Lascia al comune un patrimonio assai modesto e parecchi legati, uno dei quali all'affezionata domestica. Agli amici lascia libri e memorie. Solenni funerali hanno luogo nella mattinata del 10 gennaio.

11 gennaio

Il “postino della notte”, che si reca a Trieste via terra, deve sospendere il servizio a causa del gelo. Viene invocato l'inoltro della posta via mare, molto più conveniente.

13 gennaio

La Società Filarmonica avanza istanza al municipio per avere la concessione dei locali superiori della Loggia.

16 gennaio

La defunta madre del cav. Giovanni Genzo ha lasciato all'Asilo d'Infanzia 3000 corone.

17 gennaio

Viene accolta con grandi manifestazioni di cordoglio la notizia della morte del patriota dalma-
ta Antonio Baiamonti.

La compagnia drammatica Brunorini presenta al Teatro Sociale la “Dionisia” di Dumas. Il teatro doveva essere illuminato a nuovo, ma le lampade non sono arrivate lasciando gli spettatori delusi. Da tempo si reclama l'innovazione.

21 gennaio

Il dott. Piero Madonizza, presidente del comitato provinciale per il monumento a Giuseppe Tartini, invita alcuni cittadini a formare un comitato locale, che organizzerà una festa a beneficio del progetto.

“Checo de la posta”, il popolare postino, lascia il servizio dopo 36 anni di ininterrotto lavoro con generale fiducia.

La Cassa Distrettuale di Malattia verrà trasferita a Muggia accogliendo così le istanze degli operai muggesani.

La compagnia drammatica Brunorini fa buoni affari. Ha in cartellone "Francillon", "Madri nemiche" e "Durand Durand". Il 23 gennaio tiene una beneficiata pro Civico Ospedale con "Una catena" di Scribe. Negli intervalli suona l'orchestra della Società Filarmonica.

Fa molto freddo e nevicata. Sono sospesi molti lavori. Il mare porta lastroni di ghiaccio staccatisi dalla zona delle saline.

25 gennaio

Muore Giovanni Cernivani, socio fondatore della Società Operaia di Mutuo Soccorso, noto negoziante di oggetti di cancelleria e rilegatore di libri.

Il commissario dell'annona di Trieste mette sotto sequestro 200 gineproni perché catturati con le "lavre". La partita, messa all'incanto, frutta 15 fiorini che vengono devoluti alla beneficenza.

29 gennaio

Arrivano finalmente in Teatro le nuove lampade "folgore".

Schiamazzi notturni e lastre rotte sono il frutto di intemperanze del "dopo Teatro" di alcuni individui resi euforici da libagioni presso la trattoria "Al Vaporetto" con diverbi con alcune guardie carcerarie, sassate e finale in guardina.

Il Carnevale passa liscio, con pochi divertimenti se si esclude il teatro. Quasi tutti gli operai sono senza lavoro causa il freddo.

Il Teatro Sociale è affollatissimo (500 persone) in occasione della serata d'onore del brillante attore Brunorini che si esibisce ne "Il Carnevale di Torino" tra vivi applausi. Molto applaudita anche la prima attrice M. Bucellati. L'ultima recita è data il 7 febbraio, seguono i balli.

Con la selciatura di qualche strada, messa nuovo, la via si alza in qualche punto e si abbassa altrove. Qui si devono mettere dei gradini davanti la soglia delle porte creando dei pericoli con la loro sporgenza. Il municipio dovrebbe obbligare i proprietari a provvedere in altro modo

I fondi sotto il Belvedere, già di proprietà degli eredi Martin, sono stati acquistati dalla tessitura Masek Crevatin di Semedella, che si trasferirà in città. Occupa 30 operai.

14 febbraio

Il Carnevale, bene o male, sta per finire. Per la prossima Quaresima è atteso don Piero Longhi, canonico bolognese, predicatore dalla voce potente.

Il censimento locale evidenzia che la città conta 8.105 abitanti con 1802 case, il comune 10.652, 500 in meno dell'ultimo decennio.

21 febbraio

Riprendono i lavori presso il Cantiere Poli, dove sono in costruzione due piroscafi per l'i.r. Governo marittimo. Ne seguiranno probabilmente altri quattro.

24 febbraio

Il predicatore quaresimale sta passando con altri reverendi nei pressi del fondo Almerigogna, Sottoriva, quando viene colpito ad un occhio dalla sassata di un monello che sta giocando lì vicino. Viene soccorso tempestivamente, sta perdendo molto sangue ma fortunatamente la ferita non è grave. Viene invocata maggior sorveglianza delle guardie.

3 marzo

L'intraprendente palombaro Giacomo Sauro si è assunto il recupero, col guadagno del 40 % dell'eventuale utile, del bark inglese "Maria Andrina" incagliatosi nel fango non molto lontano da Capodistria (tra Pirano ed Isola ?). L'altro giorno sono cominciate le operazioni

col recupero di due serbatoi e di alcune casse di bottiglie di vino, poco dopo sospese a causa del cattivo tempo.

Recitano con molto successo nel Teatro Sociale le sorelle Gardini, Irma di 9 anni e Desdemona di 7 anni, con la commediola "Mammina a 7 anni". Molti gli applausi accompagnati da fiori e da un cofanetto che una signora regala a Desdemona.

4 marzo

Un villico slavo, nell'osteria "Al Merlo", insulta i pacifici clienti e viene cacciato bruscamente.

La Società Politica Istriana pubblica un appello per le prossime elezioni politiche.

5 marzo

Hanno luogo le elezioni. In Piazza da Ponte viene sedato sul nascere un fermento provocato da preti slavi e da un maestro. Alle ore 15 il partito italiano e quello slavo sono a voti pari ma alle 20 giunge la notizia della vittoria del candidato italiano, il dott. Vergottini, col seguito di una imponente manifestazione di gioia. Alla Trattoria Ferrari si brinda mentre gli slavi si ritirano all' "Aquila Nera" guardati dai gendarmi.

10 marzo

Trasportato a Muggia l'ufficio della Cassa Distrettuale Malati, a Capodistria viene creata una sezione con sede in Calegaria, e un impiegato, T. Tomasich.

Ha luogo la Fiera del Cristo in Ponte con gran movimento di gente, che affolla le osterie. Si lamenta un solo incidente grave, tra contadini slavi.

Per festeggiare l'esito delle elezioni, la banda cittadina diretta dal maestro Giorgeri fa un giro per le vie eseguendo più volte, a richiesta, l' "Inno all'Istria" (composto da lui stesso).

12 marzo

Suicidio di un calzolaio da tempo affetto da depressione nervosa, e tentato suicidio di una povera donna, madre di 6 bambini.

Il Consorzio Agrario Distrettuale apre la sottoscrizione per l'acquisto di verderame. Il segretario prof. Gerosa tiene una conversazione sul modo di combattere gli insetti dannosi e sui concimi artificiali.

17 marzo

Il 4 u.s. è morto a Napoli il maggiore Federico Cuder. Era nato a Montona nel 1839 da Martino e Rosa. Il padre, i.r. impiegato, veniva trasferito a Capodistria nel 1840 per cui Federico può considerarsi capodistriano a pieno titolo. Ha studiato in Ginnasio assieme a Leonardo D'Andri e con i fratelli Vidacovich oltre che con il futuro direttore Babuder. Stava per laurearsi a Graz quando scoppiava la guerra del 1859. Si arruolava volontario nella legione garibaldina come semplice soldato. Passava poi nell'esercito col grado di ufficiale prendendo parte a tutte le campagne dell'indipendenza. Cagionevole di salute, si ritirava a Napoli come maggiore degli invalidi veterani coltivando negli ultimi anni le belle lettere.

Alcuni potatori toscani organizzano una mostra di potatura e d'istruzione per i "paolani".

Ha terminato l'attività stagionale l'ultimo torchio (propr. Gravisi). L'annata sarebbe stata assai buona se il freddo non avesse falciato molto prodotto degli ulivi.

Ha luogo a Trieste una grande manifestazione pro monumento a Tartini. La società di navigazione mette a disposizione, fuori linea, il piroscalo "Santorio".

21 marzo

Lascia Capodistria perché eletto deputato, festeggiato da tutti, Matteo Bartoli. Si trovava qui

da un anno come praticante nello studio avvocaticile di Felice Bennati ed era già tenuto in conto di concittadino.

25 marzo

E' stato recuperato ieri, dal bark "Maria Andrina", il cadavere di un marinaio, imprigionato nello scafo da 3 mesi. Portato a capodistria, è stato visitato dal dott. Paulovich per la pratica di sepoltura.

26 marzo

Nelle acque di Grignano viene impiegato un nuovo tipo di rete da pesca, che solleva allarme tra i pescatori di Capodistria e di Isola che invocano l'intervento ispettivo della Società di Piscicoltura.

28 marzo

Nonostante il tempo incerto, ha avuto luogo con gran concorso di gente, la processione serale del Venerdì Santo. E' stato eseguito il nuovo Miserere del maestro del coro capitolare, Giovanni Delconte. Banda cittadina e corpo dei vigili del fuoco compaiono in grande uniforme. Sulle colline circostanti vengono accesi falò e le case vengono illuminate con "torce romane".

Arrivano in visita 70 studenti dell'Istria meridionale.

Il riscuotitore della tipografia Cobòl e Priora perde del denaro, che viene rinvenuto e restituito dalla popolana Giuseppina Deponte.

31 marzo

Molti sono i giovani che frequentano le scuole professionali di Trieste. Merita una citazione Giovanni Mamolo, figlio di un intelligente capo officina. E' sua la cancellata in ferro battuto della casa Bonetti Sandrin in Via Santorio.

La solennità di Pasqua è celebrata con l'esecuzione della messa cantata composta dal maestro Giorgeri, valutata un buon lavoro musicale.

Ha luogo il congresso generale della società cittadina di navigazione a vapore, che va bene. L'incasso lordo è stato di 50.000 fiorini, il dividendo degli azionisti pari al 6 %.

1 aprile

I lavori di ricupero del bark "Maria Andrina" sono ostacolati dal cattivo tempo. Lo scafo è circondato da botti vuote, molte delle quali si sfasciano a seguito della forte pressione alla quale vengono sottoposte.

La cessione dello squero ex Martin mette in imbarazzo il Club "Libertas", che deve trovarsi un'altra sede mentre il parco delle imbarcazioni viene incrementato con 5 nuovi canotti, che l'abile operaio Predonzani sta costruendo a perfetta regola d'arte. Chiesta l'autorizzazione per un prestito di 400 fiorini.

9 aprile

Una compagnia di saltimbanchi si esibisce in Piazza al lume delle torce a petrolio. Non a tutti piace la concessione data dal comune.

11 aprile

Si esibisce nel Teatro Sociale Antonio Papadopoli, il nestore dei caratteristi veneti. Non è una giornata scelta bene perché coincide con la Festa della Samedella. Tuttavia il successo è buono, applaudita con molte chiamate l'esecuzione de "La cameriera astuta". L'attore tiene poi un discorso parlando del suo "Viaggio all'altro mondo" non senza qualche lacrima da parte delle ascoltatrici.

12 aprile

Hanno luogo in Duomo le esequie del professore ginnasiale Disertori, trentino, con una messa funebre del maestro Melusin. L'orchestra degli studenti è diretta dal maestro Ciasca e all'organo il maestro Giorgeri. Presenziano il podestà, molti consiglieri comunali e cittadini. Gli studenti elargiscono 50 fiorini pro cassa scolastica e quelli della classe VII mandano una corona ai funerali di Trento.

13 aprile

Denunciata la propaganda filo-slava svolta dal vescovo Glavina.

15 aprile

I committenti ricorrono spesso al lavoro dei carcerati per cui viene invocato l'intervento del municipio e della Società Operaia in difesa della mano d'opera cittadina.

Il primo raccolto dei piselli novelli è stato fatto, quest'anno, da Giacomo Rampini. Vengono venduti sul mercato di Trieste a 80 soldi il chilogrammo.

18 aprile

I fratelli Bozzoni di Venezia ricevono l'incarico di riparare l'organo del Duomo, un Gaetano Callido del 1793.

23 aprile

Il Club "Libertas" riceve dal comune l'uso a titolo gratuito del fondo sotto il Belvedere già dello squero Bishoff. Il lavoro per la costruzione della nuova sede viene affidato al socio Vittorio Cocever.

25 aprile

Durante il lavoro della semina nell'orto Priora, già dei conti Borisi, affiorano un teschio e alcune ossa. Si recano sul posto il dott. Paulovich e il capo delle guardie Zaro. Risulta che quelle ossa, molto vecchie, erano appartenute ad un medico, morto il quale gli eredi se n'erano sbarazzati seppellendole nell'orto.

29 aprile

Il rimorchiatore da salvataggio "Pluto", di Trieste, con l'aiuto del piroscafo "Santorio", tenta di riportare a gallo la scafo del bark "Maria Andrina": L'operazione non riesce per la rottura delle catene impiegate e verrà ritentata. Molti gli spettatori, che assistono dall'alto del Belvedere.

1 maggio

Un facchino di piazza si reca a Trieste per depositare un suo sudato risparmio presso la Cassa di Risparmio. Al ritorno viene fermato dal doganiere, che scambia il numero del libretto (71.000) per la somma depositata chiamando i gendarmi. L'equivoco viene chiarito ma non senza qualche grattacapo per il malcapitato.

1 maggio

Il Primo maggio viene festeggiato dagli operai con una raccolta di 10 soldi a testa pro Società Operaia. Vengono lodati dal podestà. L'oste Decarli raccoglie "Al Merlo" 5 fiorini.

4 maggio

Alla presenza delle autorità e di numeroso pubblico sono state estratte le grazie dotali della fondazione Grisoni Pola a beneficio di Giovanna Depangher, Giovanna Padovan, Maddalena Perini, Maria Schipizza, Maria Steffè e Giacomina Tremul.

Viene arrestato un agitatore croato che, davanti alla Porta della Muda, sobilla i contadini contro gli italiani. Verrà condannato a 12 giorni di arresto e allo sfratto.

8 maggio

Il piroscafo "Carli" sta tornando da Trieste allorché un tale di Portole tenta il suicidio gettandosi in mare dalla poppa. Alle grida delle contadine, gli si getta dietro Filippo Derin e tutti e due vengono recuperati dalla scialuppa calata prontamente e manovrata dal marinaio Michelich e dal fuochista Pecenca.

25 maggio

Si sta diffondendo sempre più un'epidemia di morbillo, che è per lo più benigno, ma non sempre. Una povera guardia perde in una notte due suoi bambini.

25 maggio

Teatro Sociale stipato di pubblico elegantissimo per il concerto pro monumento a Tartini.

Eseguite musiche di Rossini e di Bizet e un canto popolare istriano eseguito dal corpo corale con le strofe conclusive “E a chi con zerte storie/ fra i piè ve vegnarà/ canteghe ciaro e tondo/ fève più in là...più in là” accolte da fragorosi applausi. Buona l’illuminazione e incasso notevole.

26 maggio

Viene scoperto un caso di maltrattamento e di sevizie ai danni di una bambina di 7 anni da parte della madre, una cameriera slava della birreria “Al Vaporetto”.

29 maggio

Per iniziativa del conte Bruti, vengono raccolti tra i proprietari della zona 500 fiorini per la costruzione di un molo a S. Caterina d’Oltra.

30 maggio

E’ pronta da ieri il nuovo episcopio e casa canonica. Vi è entrato per primo mons. Petronio

31 maggio

La Luogotenenza del Litorale revoca il bando inflitto 14 anni fa contro l’avvocato Giorgio de Baseggio, residente a Milano quale procuratore del Re d’Italia.

2 giugno

Le scuole sono chiuse causa l’epidemia di morbillo, che interessa 350 casi denunciati.

15 giugno

La banda e il corpo corale tengono un concerto in Piazza sotto la direzione del maestro Giorgeri. Piace molto la composizione “L’eco della foresta” e molto applaudito e bissato il “Canto polare istriano” composta dallo stesso Giorgeri.

Ha luogo nel Teatro Sociale la prima rappresentazione di prestidigitazione dell’artista Cattaldi e di equilibrismo del figlio Girolamo. Lo spettacolo è piaciuto molto.

Presso la Trattoria Ferrari ha luogo un concerto serale.

Il commissario dell’annona visita in Piazza da Ponte il latte portato dalle contadine e coglie 30 portatrici con latte contenente oltre il 50 % di acqua e farina. Vengono sequestrati e gettati in mare 100 litri.

17 giugno

Grande movimento per la festa di San Nazario sin dalle prime ore del mattino. Il piroscifo “Carli” della Capodistriana entra in collisione con l’ “Oreste” del Lloyd Austriaco e perde il bompresso. Non succede niente e c’è chi grida al miracolo di S. Nazario.

Nel giardino del caffè Aurora, l’orchestra diretta dal maestro Ciasca tiene un concerto “invisibile” molto applaudito.

24 giugno

Vengono pubblicati i risultati delle elezioni amministrative. Per il III corpo: Antonio Almerigogna, dott. Nicolò de Belli, Giacomo Bordon, Giorgio Cobòl, Pietro Cociancich, dott. Nazaro de Mori, marchese Giuseppe de Gravis, dott. Piero de Madonizza, Andrea Marsich, Gian Battista Padovan (sostituti Giovanni Bertoch, Nicolò Decarli, Antonio Marsich, Pitero Rasman, Nicolò Vescovo). Il corpo: Bortolo de Baseggio, dott. Felice Bennati, ing. Alessandro Bratti, ing. Gregorio Calogiorgio, ing. Pio Gambini, avv. Piero Longo, Giovanni Martissa Carbonajo, Paolo Pizzarello, avv. Antonio Sandrin (sostituti Francesco de Almerigotti, Nicolò de Baseggio, Andrea Bullo, Domenico Demori, Leandro Venuti). I corpo: cav. Giacomo Babuder, Francesco Cadamuro Morgante, Pierto Debellich, avv. Nicolò del Bello, Luigi Luches, prof. Francesco Majer, dott. Cesare Radoicovich, Antonio Riosa, conte Giovanni Totto, dott. Antonio Zetto (sostituti Nicolò Deponte, prof. Oreste Gerosa, Antonio Orbanich, Luigi Poli, Giuseppe Sandrin).

30 giugno

Alle regate di Barcola il Club "Libertas" vince col due equipaggiato da Nicolò Derin, Antonio Depangher e Felice Bennati, timoniere.

Nel III centenario della morte di S. Luigi Gonzaga ha luogo nel Collegio-convitto Parentino Polese un concerto orchestrale e corale.

9 luglio

Il "Canto popolare istriano" del maestro Giongeri è in vendita presso il libraio Beneto Lonzar, che ha curato l'edizione.

10 luglio

Nella piazza del Brolo è stato sistemato un bel giardino circolare. La Società di Abbellimento dovrebbe provvedere alle panchine per il fresco.

La piccola Maria Tommasich, di 5 anni, muore a seguito di ustioni sul petto provocate da brolo bollente che la madre intendeva darle incautamente.

16 luglio

Cerimonia di chiusura dell'anno scolastico delle scuole popolari. Dopo l'ufficio divino nella chiesa di S. Biagio, gli scolari distintisi vengono premiati nella sala del Pretorio alla presenza del podestà Cobòl, delle autorità civili ed ecclesiastiche.

Il gran caldo comincia a danneggiare le ortaglie mentre se ne avvantaggiano le piante d'alto fusto.

20 luglio

Il corpo corale cittadino, che fa buoni progressi sotto la guida di Giovanni Delconte, dà concerti in un locale pubblico.

La Società "Vittorio Alfieri" di Trieste si raduna presso la Trattoria Ferrari. Viene consegnato al podestà un importo di denaro per i poveri.

27 luglio

Giorgio Cobòl viene rieletto podestà a piena maggioranza di voti. E' la terza volta e ciò suona lode per la sua opera, che incontra generale soddisfazione. I consiglieri comunali sono Nicolò de Belli, Felice Bennati, Giovanni Martissa Carbonajo e Piero Longo.

5 agosto

Sotto la presidenza del dott. Piero Longo è in attività un comitato che promuove adesioni, già in buon numero, alla sezione locale della Lega Nazionale.

11 agosto

La Società Filarmonica organizza un fresco in mare e una gita col piroscifo "Carli" alla volta di Pirano. Prendono parte 180 soci e due imbarcazioni del Club "Libertas". Concerto, danze e ritorno salutato con fuochi di bengala e luminarie.

14 agosto

Sono in corso lavori per il prolungamento del Molo delle Galere, ma le cose vanno a rilento tra le proteste degli operai (quasi tutti di Pirano) a causa dell'orario gravoso, più di 11 ore giornaliere, e della scarsa mercede.

18 agosto

I gendarmi eseguono una perquisizione nel negozio e nella casa dei Umberto Pieri e sequestrano libri di contenuto troppo "italiano".

Hanno avuto inizio le operazioni d'incanavo del sale con l'impiego di 100 lavoratori. Le donne devono portare sulla testa ceste di 25 kg e ricevono la mercede di 70 soldi al giorno.

Viene inaugurato il nuovo episcopio, ma il vescovo Glavina, slavo, non si fa vedere.

24 agosto

Ha luogo il congresso istitutivo del gruppo locale della Lega Nazionale alla presenza delle autorità politiche. Vengono eletti all'unanimità

tà: dott. Piero de Madonizza presidente, dott. Nicolò de Belli vicepresidente, Elio Longo segretario, Leonardo Venuti cassiere. Nominati inoltre 10 rappresentanti per le varie riunioni ed assemblee. Telegrammi di fratellanza alle centrali di Trieste e Rovereto.

Ha luogo nel Teatro Sociale il XXI congresso della Società Operaia di Mutuo Soccorso sotto la presidenza di Piero de Madonizza. Fanno parte della direzione anche Giuseppe Cobòl, Giorgio de Favento, Giovanni Bratti, Leonardo Venuti, Piero D'Andri. La Società conta 261 soci ed un patrimonio di 21.315 fiorini.

3 settembre

Lo studente liceale Ugo Pizzarello, non ancora diciassettenne, ha superato a Roma l'esame di ammissione all'Accademia militare, primo tra i candidati non provenienti da collegi militari. È il futuro generale decorato di medaglia d'oro al valor militare.

21 settembre

Ha luogo una grande tombola pro Civico Ospedale e Asilo di Carità. Arriva anche gente da Pirano con la banda che tiene poi un concerto tra grandissima animazione. La fortuna ha favorito una povera salinarola che ha vinto la prima tombola di 100 fiorini.

8 ottobre

La sagra annuale, che si tiene a Monte, ha visto scritte quali "Viva l'Istria", "Viva Capodistria" con allontanamento di un gruppo di sobillatori. Da Paugnano sono state mandate a Trieste denunce contro le violenze slave, che vengono interpretate anche in altri posti del territorio.

9 ottobre

Favorita dal bel tempo, la vendemmia è quasi finita. Gravissimi sono i danni provocati dalla peronospora tra i vigneti di valle.

14 ottobre

Un giovane falegname va a lavorare a Zara dove si ammala ma non avvisa i parenti per non farli stare in pena. Si viene a sapere che un capodistriano è stato trovato annegato a Fiume. Il padre del nostro si reca a vedere la salma, già in decomposizione da tre mesi, e riconosce il figlio. Ma questi è vivo, e un bel giorno torna a casa tra la sorpresa generale.

All'Esposizione dei prodotti vinicoli che ha luogo a Gorizia partecipano diversi nostri viticoltori. Vengono premiati Nicolò de Baseggio, Bortolo Baseggio e Giovanni Martissa Carbonajo.

Una barca stracarica di sale del demanio naufraga a causa del forte vento e delle onde mentre è diretta da Capodistria verso Punta Grossa e non si può fare altro che trarre in salvo i marinai. Incidenti del genere non sono rari dato che non si vuole imporre una regola sui carichi consentiti.

30 ottobre

Viene festeggiato il XXX anniversario della presenza in Ginnasio del prof. Giacomo Babuder. Nato da una modesta famiglia, che lo ha mantenuto con grandi sacrifici, ha studiato a Capodistria e a Trieste, poi all'Università di Vienna, dove si è distinto. Ha iniziato la carriera d'insegnante divenendo infine direttore del Ginnasio Superiore, baluardo della civiltà latina in Istria, che regge con valentia e doti di cuore.

1892

27 febbraio

La compagnia drammatica di Luigi Duse presenta al Teatro Sociale la brillante commedia "Un viaggio per cercar moglie" di Muratori. Una frase allusiva ad "un paese rallegrato dal sole, in cui le donne sono belle e cortesi" provoca un applauso così lungo che la recita viene interrotta a sipario calato

29 febbraio

Il veglione della Lega Nazionale è splendidamente riuscito. Per l'occasione il teatro viene illuminato a luce elettrica mediante accumulatori. Addobbo a festoni con gli stemmi delle città adriatiche. L'orchestra è diretta dal maestro Giorgeri venuto da Trieste e a mezzanotte viene eseguito un inno da lui composto mentre dall'alto viene fatto scendere un artistico gonfalone con la scritta "Viva la Lega Nazionale" tra le generali ovazioni sventolio di fazzoletti. L'incasso frutta 400 fiorini.

Dall'orchestra manca il giovane suonatore d'oboe perché ferito come conseguenza di un dramma della gelosia: una giovane donna l'ha colpito in faccia con un colpo di rasoio dal naso ad un orecchio accompagnandolo poi in farmacia dove due medici si sono prodigati per medicarlo. Del fatto si fa un gran parlare.

17 marzo

L'ing. Pio Gambini viene condannato a 15 fiorini di multa a seguito di una querela avanzata da un prete ritenutosi da lui offeso ("Porco d'un croato assassino di Castellier, giù il cappello, tu devi partire da Capodistria"). Verso altri, il dott. Sandrin e Andrea Marsich, la querela viene ritirata e grande ilarità desta la deposizione della gendarmeria sul lancio di pomodori, patate e pietre contro la casa del prete da parte dell' "inclita mularia". Questi

deve sborsare 24 fiorini per fatto riguardante l'avv. Sandrin e quando compare in Piazza viene accolto dal canto dell'Inno all'Istria.

18 marzo

Antonio Vescovo, contadino di Paugnano, viene condannato a 10 mesi di carcere per aver forzato la porta della scuola del paese, tenuta dal prete, perché costui aveva rifiutato due figli del contadino in quanto considerati troppo italiani. Alla notizia, si provvede, a Capodistria, ad una colletta in favore del malcapitato mentre altri contadini di Paugnano provvedono a lavorare la sua campagna gratuitamente.

6 giugno

Nella seconda festa delle Pentecoste arriva il Coro Cittadino di Trieste che canta vari pezzi all'Osteria Al Merlo, la sala del quale si riempie di ascoltatori pur essendo la visita inattesa.

14 giugno

La Società di Mutuo Soccorso fra Artieri e Operai, tiene la sua adunanza generale. Conta ventidue anni di prosperosa attività con 241 soci e un patrimonio pari a 21.521 fiorini.

27 giugno

L'allevamento del baco da seta è un'attività di rilievo e quest'anno il prodotto (galeta) è ottimo. Il seme migliore viene da Farra d'Isonzo e da Dignano. Notevole è conseguentemente la coltivazione del gelso.

10 luglio

La Società Alpina delle Giulie di Trieste tiene quest'anno il congresso generale a Capodistria.

11 luglio

Il mercato del bozzolo viene chiuso. Sono stati venduti 1506 Kg al prezzo medio di fiorini 1,34.

18 luglio

La Società Filarmonica organizza una gita a Portorose con piroscabo "Carli". Hanno luogo un concerto e un trattenimento danzante con partenza a mezzanotte tra fuochi di bengala.

I prodotti dei campi vengono avviati in gran quantità al mercato di Trieste e sulla strada che va dalla Muda al Porto, tra le ore 18 e le 20, si scatena la "corsa dei barbari" tra cavalli e muli lanciati a rompicollo tanto che sembra di essere in ...Turchia.

Viene varato al cantiere Poli il bark "Annetta" rimesso in sesto dopo esser stato arripato. Molta la gente che assiste dallo spalto del Belvedere.

20 luglio

La grandine si allea con la peronospora per falciare il prodotto dei vigneti.

27 luglio

Ieri notte è scoppiato un grave incendio in casa Cernivani. I vigili del fuoco, diretti dall'ing. Calogiorgio, si sono prodigati per lo spegnimento fino alle 5 del mattino.

4 agosto

Gli slavi tengono un tabor a Decani, al quale partecipano alcuni professori delle magistrali e alcuni guardiani dello stabilimento carcerario.

15 agosto

Il Corpo Corale Capodistriano da un concerto a Trieste, sul pendio del Belvedere, sotto il Castello

23 agosto

Da tempo sofferente, muore a 63 anni il dott. Antonio Vidacovich, per 13 anni attivo a Trie-

ste, strenuo difensore dell'italianità della nostra terra. Ha fatto parte del consiglio municipale, è stato presidente dell'Associazione Triestina di Ginnastica, vice presidente della camera degli Avvocati, membro di molte commissioni scolastiche e di comitati di beneficenza. La sera prima aveva cenato fuori casa e alzatosi di buonora, veniva atterrito da un'apoplezia cerebrale. Nato a Capodistria il 23 dicembre 1829, assolto il Ginnasio inferiore, s'era trasferito a Venezia dove aveva frequentato l'Istituto S. Caterina (poi Liceo Foscarini), le università di Padova e di Vienna. Entrato nella vita municipale nel 1865, era amicissimo di Hermet, Madonizza e da Camino. La salma viene portata Capodistria per via di terra e va ad incontrarla la Società Operaia (della quale era socio fondatore) con un corteo di torce. Numerosi alle esequie podestà e rappresentanti di città ed enti istriani, anche di Monfalcone.

6 settembre

Muore in carcere l'ex cassiere Gregorio Vigo, imputato per una "infedeltà" di 80.000 fiorini del fondo provinciale istriano di Rovigno. Da tempo non connetteva più.

27 settembre

E' in atto la minaccia di un'epidemia di colera e il municipio prende provvedimenti e precauzioni sanitarie accentuando la sorveglianza sui pubblici mercati.

Nella corrente campagna di incanervo del sale sono impiegate 20 barche e 60 donne, che portano in media 150 ceste da 25 Kg a giornata.

28 settembre

Il commestibilista Zamarin denuncia furti nella sua bottega. Viene presa sul fatto la domestica di una famiglia blasonata, cui si imputa la sottrazione a più riprese di 300 fiorini.

Viene formata una commissione di esame per i detenuti dello stabilimento di pena, che hanno una scuola interna. Ai migliori vengono donati

dei libri. Sono state visitate poi la cucina e la dispensa, trovate in perfetto ordine con sistema dietetico razionale.

29 settembre

La Società Francese Champion è in piena attività ed ha acquistato una grande quantità di uva anche fino a Parenzo. Il mosto viene mandato subito a Bordeaux dove subisce il trattamento per produrre lo spumante.

1 ottobre

Nello scorso inverno è naufragato tra Pirano e Isola un bark inglese carico di rum. Invano il palombaro Giacomo Sauro ha tentato il ricupero. Ora egli ha costruito in proprio un "toteno" col quale egli spera di rifarsi delle spese sostenute.

All'imprenditore Andrea Tremul viene affidato il lavoro di sterro dello stradone principale del cimitero, che sarà completato convenientemente assieme alle altre strade interne.

L'esecutivo comunale ha allo studio il progetto di riduzione in scuola del convento di Santa Chiara, sito ampio e spazioso con tre cortili, provvisto d'acqua e di giardino, lontano dai rumori cittadini.

2 ottobre

L'amministrazione comunale sta curando le strade. Sono stati aumentati i punti dell'illuminazione pubblica e l'imprenditore Tremul è stato incaricato di selciare alcune vie.

L'ebanista Vittorio Cocever, che frequenta da 4 anni la scuola di stato di Trieste con ottava classificazione, ha eseguito ammirati pezzi di mobilio in stile rinascimentale italiano.

La vendemmia, ostacolata da pioggia e vento, è sul finire. Sono stati pesati finora 33.450 Kg di uva comune e 69.476 Kg di refosco, al prezzo da 5,95 a 10,32 fiorini al quintale.

Il vino bianco è molto ricercato.

3 ottobre

Durante la visita di leva, i coscritti che vengono dal contado provocano disordini e danni. L'altro anno ci sono stati anche degli arresti e condanne a parecchi mesi di reclusione. Quest'anno il servizio d'ordine è stato rinforzato e non si lamentano inconvenienti.

14 novembre

Hanno avuto luogo alle Magistrali gli esami di licenza, ritenuti difficili. Sono stati promossi tutti e 32 i candidati, tra i quali parecchie ragazze.

29 novembre

La Società di Abbellimento ha tenuto un ballo, ma il freddo arrivato all'improvviso ha frenato il concorso di gente. L'esito è stato tuttavia buono, con teatro bene addobbato e servizio di trattoria accurato.

La campagna salifera ha fruttato 60.000 fiorini che, a cura del Consorzio, sono stati divisi tra proprietari e mezzadri.

12 dicembre

Muore improvvisamente per colpo apoplettico, a 55 anni, Pietro D'Andri, fratello di Leonardo, il caduto di Custoza. Era cassiere della società cittadina di navigazione e massaro del Monte Grisoni oltre che rappresentante delle Assicurazioni Generali di Trieste. Ha lavorato fino all'ultimo. Lascia numerosa prole. Solenni i funerali seguiti dalle autorità e da grande folla. La Società Filarmonica tiene nella sala terrena della Trattoria Ferrari un concerto dell'orchestra diretta dal maestro Giorgeri.

20 dicembre

La polizia viene incaricata di sequestrare il periodico "La Provincia dell'Istria" che pubblica un articolo non gradito su Domenico Rossetti. Ma arriva tardi perché il foglio è già stato distribuito.

27 dicembre

Durante la funzione di Natale è stata eseguita una nuova Messa composta dal maestro Ciasca, considerata buona.

27 dicembre

Amerigo Scher, mediatore di stracci e ferrivecchi, molto conosciuto nella Piazza da Ponte anche come uomo lesto di mano, muore e lascia in eredità alla figlia un libretto della cassa di

risparmio postale e 600 fiorini in cartelle dello stato. Recatasi a Trieste per realizzare il denaro, la donna ha la sorpresa di sentirsi dire che quegli effetti erano stati rubati vent'anni fa.

28 dicembre

La campagna olearia dà un prodotto ottimo che si vende a 33-34 fiorini al quintale, destinato a salire.

1893

4 gennaio

La direzione del Civico Ospedale fa appello alla pubblica beneficenza. Fogli di sottoscrizione vengono collocati in municipio, nei caffè della Loggia, Minerva e Aurora, nelle trattorie Pizzarello e Ferrari.

Ha avuto inizio il servizio d'inoltro della posta a Trieste con i piroscafi della società cittadina di navigazione.

Il tempo si è messo assai al brutto e la neve provoca disagi e ritardi d'ogni genere.

9 gennaio

Sotto la presidenza del dott. Nazario de Mori, ha luogo il settimo congresso del Consorzio Agrario Distrettuale nel corso del quale viene tributato un solenne encomio al prof. Gerosa.

12 gennaio

Il saggio di danza degli allievi del maestro Morterra ha avuto luogo secondo il programma nella sede della Società Filarmonica. L'orchestra del maestro Ciasca ha tenuto un concerto nel corso del quale lo studente laureando Luigi Gallo ha eseguito un assolo di violino. E' seguito come di consueto un trattenimento danzante.

La produzione dell'olio d'oliva continua ad essere delle migliori, con resa delle più abbondanti, 6 litri per bigoncia.

La compagnia drammatica Drago recita al Teatro Sociale. La prima attrice Udina viene assai apprezzata. Il 17 gennaio la compagnia dà una recita di beneficenza pro Civico Ospedale con la commedia "Guerra in tempo di pace". Per il prossimo Carnevale sono previste serate pro Lega nazionale.

20 gennaio

Il comune indice il pubblico concorso per maestro di musica per la Società Filarmonica con obblighi pubblici e stipendio di 800 corone annue.

Il cattivo tempo provoca spesso la sospensione delle corse dei vaporini, tante quante non se ne ricordano da molto.

27 gennaio

Nel locale già dell'osteria Stella Polare, in via S.Margherita, ha luogo uno spettacolo di scimmie e cani ammaestrati da un certo Spinetto.

6 febbraio

In occasione della commemorazione del primo centenario della morte di Carlo Goldoni, la compagnia Udina diretta da Alfo Drago presenta la brillante commedia "Gl'innamorati" con teatro illuminato a giorno. Negli intervalli suona l'orchestra della Filarmonica

22 giugno

A causa di una collisione avvenuta tra due traghetti a vela, perde la vita Antonio Steffè detto Cosmino, che lascia nella miseria la moglie e un figlioletto malato da parecchi mesi.

6 luglio

Congresso della Società Operaia di Mutuo Soccorso, che conta 233 soci, 88 dei quali aiutati nel corso dell'anno. Il patrimonio sociale è di 21.813 fiorini.

14 luglio

Hanno avuto luogo in Ginnasio Superiore gli esami di maturità con 19 candidati, dei quali 12 promossi, 3 con distinzione.

24 luglio

Muore in carcere Cesare Vitagliani, noto attore e autore di teatro, condannato dal tribunale di Trieste a 13 mesi di reclusione per oltraggio al pudore.

5 agosto

Antonio Bencich, stimato negoziante e possidente, muore sul colpo a seguito di una caduta per le scale di casa. Aveva 55 anni.

11 agosto

Una moltitudine di cittadini si assiepa sullo spalto del Belvedere per assistere al varo del piroscalo "Vis". Già appartenete al Lloyd Austriaco, era stato trasformato dalla propulsione a ruote a quella a due eliche per conto del nuovo proprietario cap. Tarabochia e soci. L'opera-

zione condotta da Francesco e Luigi Poli con piena efficienza solleva battimani e grida di evviva.

ottobre

E' presente in Teatro la Compagnia Gallina con gli attori Benini, Sambo, Covi ed Enrico Gallina e con un repertorio comprendente le commedie "Serenissima", "Gnente de novo", "Fora del mondo", "Recini de festa" di Riccardo Selvatico, "Minuetto" di Sarfatt, "Barufe in famegia" e "Ancora in pretura" di Giacinto Gallina.

dicembre

La compagnia drammatica Tellini De Farro si presenta con un repertorio che comprende i lavori "Passaggio di Venere" di Mariani Tellini, "Fine di Sodoma" di Sundermann, "La potenza delle tenebre" di Tolstoi e "Gli spettri" di Ibsen.

1894

4 gennaio

Inizia la stagione dei balli mascherati e dei veglioni. Tra i primi quelli della Società di Abbellimento e della Lega Nazionale, al quale ha partecipato anche un gruppo di Trieste.

5 febbraio

Il lugubre dramma psicologico “Gli spettri” di Ibsen, dato dalla compagnia Fellini, è piaciuto ma molta gente ha capito poco. Al termine della recita si è dovuto avvertire il pubblico che era... finito.

Si raccolgono elargizioni pro Lega Nazionale ad ogni occasione. Ad un ballo fruttano 4 fiorini, il tavolo dei coteccianti della Trattoria Ferrari mandano 20 fiorini, dall'osteria Al Merlo e dalla trattoria S. Marco 22 fiorini, alcuni amici invece di bere un caffè danno 50 soldi, dal dott. Sandrin 19 fiorini (spese processuali).

26 febbraio

Muore a 83 anni il dott. Nicolò de Madonizza, fondatore del periodico “La Provincia dell'Istria”, cultore di belle lettere. Notevoli i suoi studi archeologici. Imponenti i funerali.

aprile

Arriva la compagnia drammatica Scandola e Simoni, che recita nel Teatro Sociale.

13 giugno

Con formale comunicazione del municipio viene aperto il mercato dei bozzoli da seta. Il listino prezzi viene fissato giornata per giornata.

29 giugno

Si tiene in Piazza una tombola pro Ospedale Civico e Asilo di Carità.

9 luglio

I professori del Ginnasio Superiore sono 13, tutti di ruolo e taluni di rango superiore. Gli studenti sono 282, dei quali 253 italiani, 1 tedesco, 1 francese, 11 slavi. Provengono da Rovigno, Albona, Buie, Pola, Montona, Parenzo e dalla Dalmazia, nonché da Trieste, Gorizia e Gradisca. Quelli di Capodistria sono 53. Gli stipendiati sono 44.

17 luglio

Durante una cena di canottieri. il Club “Libertas” raccoglie 11 fiorini pro Lega Nazionale.

20 luglio

Il periodico “Le Alpi Giulie”, che si stampa a Capodistria e a Rovigno, viene sequestrato a causa di un'articolo contro il bilinguismo voluto dal governo.

31 agosto

Nella sala di casa Percolt messa a disposizione, si è costituito il Corpo Musicale Capodistriano. Sono stati eletti Augusto Zamarin presidente, Antonio Marsich vicepresidente, Vittorio Pizzarello, Vincenzo Castellani. Il Corpo viene affidato al maestro Bures (Buresch). I soci sono già 280, supereranno poi i 400.

3 settembre

Muore Giovanni de Gavardo del fu Francesco Innocente. Imponenti i funerali.

La situazione igienica lascia molto a desiderare, la commissione comunale competente non sa imporsi.

6 settembre

La situazione igienica lascia molto a desiderare a causa dello stato delle fogne e degli stallaggi. La commissione sanitaria e di igiene pubblica non sa imporsi.

18 settembre

L'aula del consiglio comunale è ristrutturata. Vi lavorano artisti venuti da Trieste e, per gli intagli in legno, Vittorio Cocever.

21 settembre

Il giovane Giacomo Babuder tenta il suicidio, ma viene salvato in tempo.

8 ottobre

Il nuovo corpo musicale ha dato in Piazza il suo primo concerto davanti a un folto pubblico plaudente. All'ultimo pezzo sono stati accesi fuochi di bengala. La banda comunale, diretta dal maestro Manara, per la quale il municipio sborsa 400 fiorini all'anno dovrebbe adeguarsi per non venire eclissata, uscendo dall'inattività.

23 ottobre

Nella chiesa di S. Anna, sotto la direzione dell'ing. Bratti, è in costruzione la nuova capella in onore di S. Antonio con la spesa di 6000 fiorini circa.

26 ottobre

Il governo intende introdurre il bilinguismo nell'i.r. giudizio distrettuale. Vive sono le proteste e le manifestazioni contrarie con l'esito di tre arresti (Parovel, Giurman, Urlini).

La direzione del Ginnasio proibisce agli studenti di passeggiare a gruppi, di formare capannelli, di fermarsi nelle piazze; raccomanda il rientro per tempo, la sera.

3 novembre

Furto in casa dell'agricoltore Nicolò Cernivani, che lamenta un danno di 60 fiorini.

4 novembre

Tra i lavori di viabilità si nota la sistemazione dell'amenissimo sito detto del Piaio (Piaggio) reso di facile percorrenza con due brevi gradinate.

7 novembre

Accusati di grida sediziose per la questione del bilinguismo, 10 giovani sono finiti in giudizio.

Quando la Società Francese per la fabbrica dello champagne ha eseguito i lavori di scavo per le cantine sotto il bastione del Belvedere, il materiale ricavato è stato adoperato per una colmata a lato del cantiere Poli creando in vasto piazzale. Si dovrebbe ora costruire un argine per impedire l'erosione del mare.

Al cantiere Poli non manca il lavoro ma difetta la mano d'opera: Gli operai più sperimentati sono passati alle costruzioni in ferro e non si prestano più ad un lavoro considerato non sicuro.

Il vecchio torchio oleario dei Calogiorgio si rinnova con l'impiego di una nuova macchina costruita a Trieste.

19 novembre

Il mercato del vino è molto fiacco, mancano i compratori di Trieste, un tempo assai numerosi. I possidenti si lamentano.

I lavori di escavo del mandracchio di S. Pieri sono stati portati a termine. Il canale di accesso presenta il fondo a 60 cm sotto il pelo della bassa marea.

21 novembre

La casetta di una donna, Gonich, a S. Pieri è stata dichiarata pericolante, ma la donna non ha inteso ragioni finché tornata a casa dopo essersi allontanata, se l'è trovata crollata con tutte le suppellettili sepolte sotto i calcinacci.

12 dicembre

Il reddito agricolo del distretto è valutato in 50.000 fiorini, grazie anche al decorso meteorologico favorevole. Il reddito delle saline è di 70.000 fiorini, ma le spese di manutenzione non sono inferiori al 20 %. I possidenti maggiori sono il demanio, i Gravisi, Totto, Sandrin, Marsi e Madonizza.

13 dicembre

Dopo lunga malattia si è spento, a 70 anni, il pittore Bortolo Gianelli. Nato da modesta famiglia borghese, è stato collocato nella bottega di un merciaio ma, appassionato di disegno e pittura, veniva notato da alcuni benemeriti cittadini, che lo inviarono all'Accademia delle Belle Arti di Venezia dove corrispose in pieno alle aspettative. Suoi lavori si trovano in America, in Russia, in Inghilterra, molti altri a Trieste. Coinvolto nei moti politici del 1859, veniva rinchiuso nel castello di S. Giusto. Accolto da generale simpatia, si è occupato anche di belle lettere e ha collaborato con i giornali lasciando un suo "Giornale di un pittore". D'indole modesta, è rifuggito dalle cariche onorifiche. Nella sala del comune si trovano cinque sue tele tra le quali da notare "Dante presso il Quarnaro", l'ultimo suo lavoro è una pala per la chiesetta di S. Nicolò dei Marinai, al Porto.

16 dicembre

Da qualche giorno ha alzato le tende in Piazzale S. Marco il Circo Zavatta con comodo padiglione. Buoni gli elementi e buono il concorso di pubblico ma l'illuminazione dovrebbe essere curata meglio.

17 dicembre

Sono iniziati concerti della Società Filarmonica con l'intervento del maestro Morterra di Trieste. La signorina de Maiti ha dimostrato di possedere una buona voce e si sono esibite anche le giovani allieve del maestro Manara (Fonda, Cobòl, de Manzini). Buona l'orchestra con al piano il maestro Burs.

Dei dodici professori che insegnano presso l'Istituto Magistrale, tre soli sono italiani e la situazione è tesa

20 dicembre

Il periodico "La Provincia dell'Istria" cessa l'attività dopo quasi un trentennio di apprezzata presenza (dal 1867).

21 dicembre

Don Revelante e altri tre sacerdoti italiani si rifiutano di sottoscrivere un indirizzo di omaggio al vescovo slavo Glavina perché di contenuto politico.

27 dicembre

Le festività natalizie sono state favorite da un tempo splendido. La grande funzione di Natale in Duomo è stata accompagnata dall'orchestra della Filarmonica con all'organo il maestro Bures.

L'orchestra è rinforzata da elementi del Corpo Musicale Capodistriano, alcuni dei quali sono stati però rifiutati. Non se ne conoscono le ragioni.

31 dicembre

Viene pubblicato un appello alla pubblica beneficenza. Vengono poste liste di sottoscrizione presso la cancelleria del Pubblico Ospedale, la cassa comunale, i caffè Loggia, Minerva, Aurora, Gloria e trattoria Landi.

Il dott. Pio de Gravisi è stato trasferito ad Aquileia con l'incarico di medico comunale.

Il ballo mascherato del Corpo Musicale Capodistriano viene sospeso perché in casa del custode del Teatro Sociale si sono verificati due casi di difterite, che sta diventando epidemia.

Il prezzo dell'olio d'oliva è, quest'anno, troppo basso, 32 fiorini al quintale, pari a 32 soldi al

chilogrammo all'ingrosso e a 44-48 soldi al minuto. 100 chilogrammi di olive rendono 108 litri d'olio.